



COMUNE DI LONGARE

Provincia di Vicenza

Via G. Marconi n. 26

36023 - Longare

DELIBERAZIONE N. 87 DEL 29/12/2021

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL RICONOSCIMENTO DEL GENOCIDIO ARMENO.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **Dicembre** alle ore **20:45** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito, fatta recapitare nelle forme di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica in sessione Ordinaria di 1^a convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

ZENNARO MATTEO

OZZI BARBARA

WALCZER BALDINAZZO MICHELE

BERNO FRANCESCO

PANAROTTO ALFONSO

PASQUALOTTO BARBARA

LUCATELLO MICHELE

BERTOLDO GUIDO LUCA

BURLIN VALERIO

VERLATO MAURO MARCELLO

DONADELLO MARIACHIARA

CARIOLATO RICCARDO

PETTENUZZO RAFFAELE

Presidente

Consigliere

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X
	X
	X
X	

Presenti: 9 Assenti: 4

Partecipano all'adunanza, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Comunale, gli assessori esterni Carli Marco e Crivellaro Fabio. Sono assenti gli assessori esterni Carli Lucia e Prosdocimi Monica.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale FUSCO STEFANO.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Sig. ZENNARO MATTEO, in qualità di sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Illustra il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 10 aprile 2019, la Camera dei deputati ha approvato la mozione per il riconoscimento – da parte del Governo – del genocidio armeno.

VISTO l'Atto Camera dei Deputati, Mozione 1-00139 (Legislatura XVIII; Seduta di annuncio: 139 del 11-03-2019) ove è evidenziato che:

- la Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio, ratificata dall'Italia con la legge 11 marzo 1952, n. 153, riconosce che il genocidio ha inflitto gravi perdite all'umanità in tutte le epoche storiche;
- la Sottocommissione per i diritti umani delle Nazioni Unite nel 1973 riconobbe che lo sterminio di oltre un milione e mezzo di armeni nell'Impero ottomano avvenuto negli anni 1915-1917 era da considerarsi il primo genocidio del XX secolo, ai sensi della predetta Convenzione;
- più di venti Paesi del mondo hanno riconosciuto ufficialmente il genocidio armeno; il Parlamento europeo, con la "Risoluzione su una soluzione politica del problema armeno", adottata il 18 giugno 1987, riconobbe che i tragici eventi del 1915-1917 occorsi agli armeni nel territorio ottomano costituivano genocidio e ritenne, altresì, che il rifiuto da parte del Governo turco di riconoscere il genocidio commesso dai "Giovani turchi" rappresentava un ostacolo all'adesione della Turchia alla Comunità europea;
- con la risoluzione del 12 marzo 2015, inerente alla "Relazione annuale sui diritti umani e la democrazia nel mondo nel 2013", in vista del 100° anniversario di detto genocidio, il Parlamento europeo chiese a tutti gli Stati membri di provvedere al suo riconoscimento (paragrafo 77);
- con la risoluzione del 15 aprile 2015 sul centenario del genocidio armeno, il Parlamento europeo, considerando l'importanza di mantenere vivo il ricordo del passato e ritenendo fondamentali verità e memoria per la riconciliazione tra i popoli, invitava nuovamente la Turchia a riconoscere il genocidio armeno, *"aprendo così la strada a un'autentica riconciliazione tra il popolo turco e il popolo armeno"*. Il Parlamento europeo invitava, altresì, Armenia e Turchia *"a concentrarsi su un'agenda che metta in primo piano la cooperazione tra i popoli"* ed *"a procedere alla normalizzazione delle loro relazioni, ratificando e attuando senza condizioni preliminari i protocolli sull'istituzione di relazioni diplomatiche, aprendo la frontiera e migliorando attivamente le proprie relazioni, con particolare riferimento alla cooperazione transfrontaliera e all'integrazione economica"*;
- la Camera dei deputati, con la risoluzione n. 6-00148, approvata il 17 novembre 2000 – pur richiamando la sopra menzionata risoluzione del Parlamento europeo sul riconoscimento del genocidio armeno – si limitava ad impegnare il Governo ad adoperarsi per il completo superamento di ogni contrapposizione tra popoli e minoranze diverse nell'area.

OSSERVATO che già numerosi comuni della provincia di Vicenza – tra i quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo, Sandrigo (d.c.c. n. 43 del 2020) Sarcedo (d.c.c. n. 36 del 2020) Zanè (d.c.c. n. 15 del 2021) – si sono sostanzialmente schierati a fianco del valoroso popolo armeno nella sua battaglia per la difesa dei diritti umani.

DATO ATTO che la presente si configura quale mero atto di indirizzo.

CON VOTAZIONE UNANIME (nove) FAVOREVOLE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge,

DELIBERA

1. Di ESPRIMERE la propria piena solidarietà al valoroso popolo armeno nella sua battaglia per la difesa dei diritti umani.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to ZENNARO MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FUSCO STEFANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.